

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 settembre 2020, n. 212

Aiuti in favore dei trasformatori pugliesi operanti nel settore lattiero - caseario. Approvazione Avviso pubblico. Codice CUP n. B33D20002150001

Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata.

La Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità riferisce:

VISTI gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale. n.1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D. P.G. R. n. 443 del 31 luglio 2015, "Adozione del modello organizzativo - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1176 del 29/07/2016 di conferimento degli incarichi di Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n.443/2015;

VISTO l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del D.Lgs n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2016/679 (RGPD);

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la nota AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTO il D.Lgs n.118 del 23/06/2011 come integrato dal D.Lgs. n.126 del 10/08/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTO il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

CONSIDERATO che tra le misure individuate dal 'Patto' è previsto l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è assegnata una dotazione complessiva, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come rimodulata dalla DGR n. 984/2017, di 191.897.669,00 euro;

VISTA la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del 'Patto per la Puglia' e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del 'Patto';

PRESO ATTO CHE:

- l'epidemia da COVID-19, diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione e non solo, costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società e assesta un durissimo colpo alle economie degli Stati;
- l'impatto sull'economia avviene attraverso lo shock dell'offerta dovuto alla perturbazione delle catene di approvvigionamento, l'azzerata o ridotta domanda da parte delle filiere, dell'indotto e dei consumatori, l'incertezza sui piani di investimento e con la carenza di liquidità per le imprese;
- la natura eccezionale dell'epidemia e la sua imprevedibilità hanno comportato l'alterazione delle ordinarie condizioni di mercato in cui le imprese operano;
- la Commissione Europea, con la Comunicazione C(2020) 1863 del 19.3.2020 "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" e successive modifiche e integrazioni, ha dato atto delle suddette circostanze, riconoscendo al sostegno pubblico, adeguatamente mirato, il compito di garantire l'adeguato contrasto ai danni arrecati alle imprese sane, al fine di preservare la continuità dell'attività economica;
- il punto 22 della Comunicazione in parola dispone "l'aiuto non supera 800.000,00 euro per impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali o di pagamenti; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere";
- in virtù del regime temporaneo di cui sopra, il Governo italiano ha emanato il D.L. 19.5.2020, n. 34 (cd. "*Decreto Rilancio*"), convertito con modifiche, in L.17.7.2020 n. 77 che, all'art. 54, consente a Regioni e Province autonome "*...di adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione...*" e, al comma 2, dispone che, fra le altre modalità, "*l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette...*";
- conseguentemente e, nell'ambito del quadro temporaneo di cui alla richiamata Comunicazione, il Governo italiano ha notificato alla Commissione Europea un regime quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia avente identificativo SA.57021 e le Regioni e gli altri enti territoriali, agendo all'interno di tale contesto, potranno fornire il proprio sostegno alle imprese;
- con la decisione C(2020) 3482 del 21.5.2020 "*State Aid SA.57021*", la Commissione Europea ha riconosciuto la compatibilità del regime quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che, all'art. 107, par. 3, lett. b) dichiara compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati "*...a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro*";

RILEVATO CHE:

- il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 ha introdotto restrittive misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale dal 9 marzo 2020;
- con l'affermarsi dell'emergenza sanitaria e le conseguenti misure di contenimento dei contagi, si è registrato un calo della domanda di determinati prodotti nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, in particolare i formaggi.
- la situazione è risultata particolarmente critica per il settore lattiero-caseario, soprattutto per i formaggi freschi e per il latte fresco, la cui breve shelf-life si scontra con le difficoltà logistiche e distributive, causando il blocco del canale Ho.Re.Ca, nonché l'azzeramento delle esportazioni, con una conseguente contrazione della produzione;

- la chiusura obbligatoria di negozi, mercati all'aperto, ristoranti e altri esercizi ricettivi ha interrotto le attività del settore alberghiero e della ristorazione, il che ha comportato cambiamenti significativi nei modelli della domanda di latte e prodotti lattiero-caseari. Di conseguenza, la trasformazione dei quantitativi di latte crudo è in parte dirottata verso prodotti stoccabili e a lunga conservazione caratterizzati da una minore intensità di manodopera;
- il calo delle vendite da parte dei caseifici, e in alcuni casi il blocco della lavorazione per assenza di manodopera, ha influenzato il ritiro del latte presso gli allevamenti conferenti, determinando anche il crollo delle quotazioni del mercato;
- il mutamento dei mercati con la consequenziale riduzione della domanda, ha reso più complesso il funzionamento della filiera, causando l'incremento del latte non trasformato e determinando per i caseifici pugliesi un impatto particolarmente negativo, anche a causa dei costi di gestione, stoccaggio, smaltimento del prodotto invenduto e in considerazione del limite di capienza del sistema di frigoconservazione regionale.

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale n. 13 del 15/05/2020, che prevede l'erogazione di un aiuto a fondo perduto ai trasformatori con sede in Puglia che ritirano il latte pugliese, esclusivamente dagli allevatori con attività ubicate sul territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1365 del 12.08.2020 con la quale è stato istituito un apposito Fondo "misure straordinarie per i caseifici", con una riserva di € 800.000,00 rivenienti dal FSC 2014-2020, individuando una specifica Azione all'interno dell'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", stabilendo le modalità per il funzionamento del Fondo nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Comunicazione della Commissione ed, in particolare, del punto 3, par. 22, in attesa delle più incidenti misure attese per la filiera a livello europeo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1556 del 17/09/2020 di approvazione della base giuridica per gli aiuti in favore dei trasformatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario;

VISTO l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, ai sensi del quale la Commissione può dichiarare compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati «a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro» del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" così come modificata dalle successive Comunicazioni C(2020) 2215 del 3.4.2020, C(2020) 3156 dell'8.5.2020 e C(2020) 4509 del 29.6.2020;

VISTO l'art. 54 del D.L. 19.5.2020, n. 34 (cd. "Decreto Rilancio") convertito con modifiche, in L.17.7.2020 n. 77;

VISTO il regime quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia notificato dal Governo italiano alla Commissione Europea ed avente identificativo SA.57021;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21.5.2020 "State Aid SA.57021";

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";

RITENUTO necessario ed urgente dare un sostegno al settore lattiero-caseario pugliese ed in particolare ai

trasformatori di latte vaccino, al fine di scongiurare una pericolosa crisi del settore che potrebbe rivelarsi dannosa per molte aziende;

RITENUTO necessario approvare il testo dell'Avviso pubblico, "Allegato A" alla presente Determinazione dirigenziale, per l'attuazione delle prime misure urgenti a sostegno delle imprese operanti nel settore della trasformazione di latte vaccino e la cui dotazione finanziaria è pari a € 800.000,00;

PROPONE al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, per quanto sopra riportato, di:

- approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in favore dei trasformatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario, ai sensi del D.L. 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), "Allegato A" al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- disporre la prenotazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo U1603005 dell'esercizio finanziario 2020 per la somma di € 800.000,00 (ottocentomila/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi al beneficio secondo le modalità del bando;
- nominare Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Luana Meleleo, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

**VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, come novellato dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.)**

Parte entrata

Si dispone l'accertamento in entrata della somma di € 800.000,00 (ottocentomila/00) sul capitolo di entrata E2032430 FSC 2014 – 2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA – TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

Centro di Responsabilità Amministrativa: 62.06

Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud. Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020: Piano per il mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Parte spesa

Spese ricorrenti

- CUP B33D20002150001
- Esercizio Finanziario: 2020
- Bilancio: vincolato

Si dispone la prenotazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per l'esercizio 2020 della somma di € 800.000,00 (ottocentomila/00) sul seguente capitolo di spesa:

- Capitolo di spesa: U1603005 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Misure straordinarie per i caseifici. Trasferimenti correnti a altre imprese".
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 03 – Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
- Titolo 01 - spese correnti
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: trasferimenti correnti a altre imprese
- Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.000
- Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: Aiuti in favore dei trasformatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2020.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- all'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP B33D20002150001;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 e 27 del D. Lgs 33 del 14/03/2013.

VISTO
di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità (Dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

VISTO il Decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 815/07;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- ✓ di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, che qui di seguito si intende come integralmente trascritta;
- ✓ di approvare le risultanze dell'istruttoria richiamata nelle premesse, con la proposta in essa contenuta;
- ✓ di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in favore dei trasformatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario, ai sensi del D.L. 19.05.2020, n.34 (cd. Decreto Rilancio), "allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ di disporre la prenotazione dell'obbligazione obbligatoria giuridica non perfezionata per l'importo di € 800.000,00 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- ✓ di nominare quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Luana Meleleo, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia;
- ✓ di pubblicare il bando pubblico per "Aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario"
 - sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 7 (sette) facciate e dall'allegato A composto da n. 13 (tredici) facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria – per gli adempimenti contabili.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Copia alla Sezione proponente.

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Allegato A

Il presente allegato è composto da n. 13 fogli

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta

Firmato da: Luigi Trotta

Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727

Data: 29/09/2020 17:07:59



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

IN FAVORE DEI TRASFORMATORI OPERANTI NEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

ai sensi del D.L. 19.5.2020 n.34 (cd. Decreto Rilancio)

SA.57021

approvato con decisione della Commissione Europea C(2020)3482 del 21. 5.2020

BASE GIURIDICA

approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1556 del 17.09.2020

CUP B33D20002150001

SOMMARIO

1.	DEFINIZIONI.....	1
2.	FINALITÀ E OBIETTIVI	1
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	1
4.	SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	2
5.	CALCOLO DELL'AIUTO	2
6.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	4
7.	ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO.....	4
8.	PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	5
9.	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	5
10.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE	7
11.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
12.	CUMULO	8
13.	IMPEGNI DEI BENEFICIARI	8
14.	MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
15.	CONTROLLI	10
16.	RECESSO, RINUNCIA	10
17.	RICORSI.....	10
18.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	10
19.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	10
20.	DISPOSIZIONI FINALI.....	11

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso sono adottate le seguenti definizioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO: impresa di trasformazione operante nel settore lattiero-caseario con sede in Puglia, che abbia ritirato il latte pugliese esclusivamente dagli allevatori con attività ubicate sul territorio regionale e che abbia esercitato l'attività di stoccaggio del prodotto trasformato nel periodo marzo-aprile 2020.

PRIMI ACQUIRENTI: impresa o associazione che acquista latte dall'azienda di produzione. Per poter svolgere tale compito le imprese o le associazioni devono essere appositamente riconosciute ed iscritte all'Albo primi acquirenti del SIAN.

PRODOTTO TRASFORMATO: cagliata e formaggi a breve e media stagionatura, ottenuti dalla lavorazione del latte vaccino.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 1556 del 17.09.2020 ha approvato la base giuridica per la concessione degli aiuti in favore dei trasformatori pugliesi operanti nel settore lattiero-caseario.

Con il presente atto si stabiliscono le modalità di attuazione e di concessione degli aiuti della Regione Puglia nel settore in parola, nel rispetto della Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 (GU C 911 del 20.3.2020, modificata dalla Comunicazione della Commissione del 3 aprile 2020, C(2020) 2215 (GU C 1121 del 4.4.2020), dalla Comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020, C(2020) 3156 (GU C 164 del 13.5.2020) e dalla Comunicazione della Commissione del 29.06.2020, C(2020) 4509 (GU C 218 del 2.7.2020), di seguito "Comunicazione".

L'aiuto è concesso a titolo di indennizzo *una tantum* del danno subito dalle aziende di trasformazione del latte vaccino che hanno visto una riduzione significativa della vendita dei propri prodotti, dovendo comunque far fronte agli oneri derivanti dai costi di gestione, stoccaggio o smaltimento del prodotto invenduto, dovuti al blocco del canale Ho.Re.Ca, nonché all'azzeramento delle esportazioni, con una conseguente contrazione della produzione.

Inoltre, il calo delle vendite da parte dei caseifici, e in alcuni casi il blocco della lavorazione per assenza di manodopera, ha influenzato il ritiro del latte presso gli allevamenti conferenti, determinando anche il crollo delle quotazioni del mercato.

Il presente aiuto non è stabilito né in base al prezzo di vendita del latte, né in base al volume dei prodotti immessi sul mercato.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata agli aiuti in favore dei caseifici è pari a € 800.000,00 (ottocentomila/00 euro). Nel rispetto della base giuridica, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono beneficiare degli aiuti le Piccole e Medie imprese (PMI) così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, operanti nei seguenti settori di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007:

- **10.51.2 Produzione dei derivati del latte.**

Inoltre le imprese devono:

- avere sede legale ed operativa¹ all'interno del territorio regionale pugliese;
- essere iscritte al Registro Imprese della C.C.I.A.A. in qualità di imprese del settore della produzione dei derivati del latte;
- essere autorizzate dalla A.S.L. territorialmente competente;
- essere iscritti nell'albo acquirenti latte vaccino Regione Puglia del SIAN;
- utilizzare per il processo di trasformazione, latte vaccino proveniente da aziende di produzione in possesso di un fascicolo aziendale SIAN validato prima della presentazione della domanda e con attività ubicata sul territorio regionale;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- non rientrare nella categoria di imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 14 del Reg.(UE) n. 702/2014 alla data del 31 dicembre 2019² a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione alla data del 31.12.2019, così come previsto dal punto 22 lett. c) del Temporary Framework (Comunicazione della Commissione del 19.3.2020 C(2020) 1863 e ss.mm.ii.);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non essere grande impresa.

5. CALCOLO DELL'AIUTO

Per il calcolo dell'aiuto sono presi a riferimento i quantitativi di prodotto trasformato e stoccato, così come definito al paragrafo 1, nel corso dei mesi di marzo 2020 e aprile 2020, dichiarati nella domanda di aiuto.

I quantitativi di prodotto trasformato e stoccato, espressi in chilogrammi, saranno trasformati

¹ Per sede operativa si intende l'unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferiscono gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento.

² L'amministrazione concedente verifica, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto 31 maggio 2017 n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 L. 24 dicembre n. 234 e s.m.i. e anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

in chilogrammi di latte equivalente, sulla base della resa media di caseificazione per prodotto trasformato, secondo i parametri definiti dalla seguente tabella:

PROTEINA TOTALE	RESA IN CAGLIATA %	RESA FORMAGGI A BREVE STAGIONATURA %	RESA FORMAGGI A MEDIA STAGIONATURA %
3,20	13,0	12,0	9,3
3,30	13,5	12,4	9,7
3,40	14,1	13,0	10,2
3,50	14,7	13,5	10,7
RESA % MEDIA	13,8 %	12,7%	10%

Predizione delle rese di caseificazione(Dipartimento di scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Università degli studi di Bari)

L'aiuto verrà concesso sulla base della seguente formula:

$$\text{Kg di latte vaccino ammessi a contributo} = \frac{\text{quantitativo di prodotto trasformato stoccato (kg)}}{\text{resa \% media per categoria di prodotto}}$$

Il valore di latte vaccino ottenuto dalla formula di cui sopra deve essere arrotondato per eccesso se la prima cifra decimale è uguale o superiore a 5, per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) Calcolo della quantità di latte equivalente in kg secondo la formula di cui sopra:

- Azienda A
 100 kg cagliata = 724,63=725 kg latte equivalente
 100 kg formaggi media stagionatura = 1.000 kg latte equivalente
Σ kg latte = 1.725 kg
- Azienda B
 500 kg cagliata = 3.623,18 kg =3.623 kg latte equivalente
 350 kg formaggi a breve stagionatura = 2.755,90 kg =2.756 kg latte equivalente
Σ kg latte = 6.379 kg
- Azienda C
 1.500 kg cagliata = 10.869,56 kg =10.870 kg latte equivalente
 2.000 kg formaggi a breve stagionatura = 15.748,03 = 15.748 kg latte equivalente
 450 kg formaggi media stagionatura = 4.500 kg latte equivalente
Σ kg latte = 31.118 kg
- Azienda D
 200 kg formaggi a breve stagionatura = 35.000= 1.574,80=1.575 kg latte equivalente
 300 kg formaggi media stagionatura = 30.000= 3.000 kg latte equivalente
Σ kg latte = 4.575 kg

2) Somma di tutti i valori così ottenuti ottenendo il valore complessivo ammissibile di tutte le aziende richiedenti.

Σ kg latte totale ammissibile (aziende A + B + C+ D) = 43.797 kg

3) Calcolo del peso percentuale del quantitativo di latte equivalente sul valore complessivo ammissibile di tutte le aziende richiedenti.

	LATTE TOTALE KG	%TOT
Azienda A	1.725	3,94%
Azienda B	6.379	14,56%
Azienda C	31.118	71,05%
Azienda D	4.575	10,45%
Totale latte kg	43.797	100,00%

4) Ripartizione proporzionale della dotazione finanziaria disponibile (€ 800.000,00) sulla base del peso percentuale aziendale.

	AMMONTARE AIUTO
Azienda A	€ 31.509,01
Azienda B	€ 116.519,40
Azienda C	€ 568.404,23
Azienda D	€ 83.567,37
Totale aiuto	€ 800.000,00

Il quantitativo di latte così ottenuto e ammissibile a contributo, non dovrà eccedere il quantitativo di latte conferito da aziende di produzione con attività ubicata nel territorio regionale, dichiarato nel **registro dei conferimenti da produttori** del SIAN (Regolamento UE n. 1308/2013, art. 151).

L'aiuto è concesso soltanto per le categorie di prodotti trasformati così come definiti al paragrafo 1.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio della regione Puglia.

7. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dalla dotazione finanziaria di cui al presente avviso, è determinato nella misura massima di € 800.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (Sez. 3.1, par. 22 della 'Comunicazione').

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto di Stato SA.57021 approvato con Decisione della Commissione europea C(2020)3482 del 21.5.2020 e coerentemente con le disposizioni del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di cui alla Decisione C(2020)1863 ss.mm.ii.

8. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente avviso pubblico, il richiedente deve utilizzare esclusivamente l'applicativo "CASEIFICI2020", predisposto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che genera la domanda di aiuto in formato *.pdf.

E' esclusa ogni altra forma di richiesta.

La domanda di aiuto in formato *.pdf generata dall'applicativo "CASEIFICI2020", dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente e presentata a mezzo PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

Alla domanda devono essere allegati:

- a. Visura camerale aggiornata.
- b. Documento d'identità del legale rappresentante.
- c. Dichiarazione sostitutiva di certificazione "*Dichiarazione conferimenti latte vaccino*", generata dall'applicativo "CASEIFICI2020", riportante:
 - estremi identificativi del/dei conferitore/i del latte vaccino;
 - quantitativi di latte vaccino acquistato dalle aziende di produzione nei mesi di marzo 2020 – aprile 2020;
- d. Dichiarazione sostitutiva di certificazione "*Dichiarazione stoccaggio prodotti trasformati*", generata dall'applicativo "CASEIFICI2020", riportante:
 - tipologia/e di prodotto/i stoccato;
 - data di produzione, per singola tipologia di prodotto trasformato e stoccato;
 - quantitativo totale di prodotto stoccato, espresso in chilogrammi, suddiviso per tipologia di prodotto trasformato.
- e. Dichiarazione sostitutiva di certificazione della documentazione fiscale attestante l'acquisto del latte vaccino da aziende di produzione, nel periodo marzo 2020-aprile 2020 (non deve essere allegata copia conforme delle fatture di acquisto). Tale dichiarazione sarà generata dall'applicativo "CASEIFICI2020".
- f. Dichiarazione sostitutiva per antimafia.

L'istruttoria delle domande sarà curata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari che provvederà a verificare in relazione a ciascuna domanda i requisiti per l'accesso agli aiuti, come stabilito al paragrafo 9.

9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di aiuto è resa nella forma di dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

- Compilazione della domanda di aiuto

Nel sito della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al link <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> è disponibile l'applicativo "CASEIFICI2020", appositamente predisposto per la compilazione della domanda di aiuto, unitamente al manuale con le istruzioni operative dello stesso.

Per avviare l'applicativo "CASEIFICI2020" sul proprio pc, ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda, è necessario aver installato il programma Access; nel caso in cui Access non sia installato, dal sito <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> può essere scaricata la *Runtine Access*.

L'applicativo "CASEIFICI2020" consente al richiedente, ai fini della compilazione della domanda di aiuto, di implementare i propri dati anagrafici, i dati aziendali, codice autorizzazione ASL, matricola impresa albo acquirenti, il quantitativo, espresso in chilogrammi, di prodotto trasformato, così come definito al paragrafo 1, e stoccato nel periodo 01.03.2020 - 30.04.2020, nonché gli estremi identificativi dell'azienda di produzione del latte vaccino.

Dopo aver completato l'inserimento dei dati nell'applicativo "CASEIFICI2020", il richiedente deve effettuare il salvataggio degli stessi in formato Access. Il file access dovrà essere rinominato inserendo i propri dati anagrafici o la ragione sociale dell'impresa come segue: "*Caseifici2020_Cognome_Nome*" ovvero "*Caseifici_Ragione Sociale*".

- Generazione della domanda

Dopo aver implementato e salvato i dati richiesti, l'applicativo "CASEIFICI2020" consente di generare il file *.pdf della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto va salvata sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda in formato *.pdf, avendo cura di selezionare nelle opzioni: "conforme a ISO19005-1 (PDF/A)". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

- Sottoscrizione con firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di aiuto, rinominato "*Caseifici2020_Cognome_Nome.pdf*" ovvero "*Caseifici2020_Ragione Sociale.pdf*" deve essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

- Invio della domanda

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 20° (ventesimo) giorno a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della

Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura *"Aiuti in favore dei caseifici – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale"*.

Alla PEC devono essere allegati:

- La domanda di aiuto in formato .PDF/A;
- documenti di cui al punto 7 del presente avviso;
- il file Access "Caseifici2020_Cognome_Nome", ovvero "Caseifici2020_Ragione Sociale" di salvataggio dei dati aziendali implementati nell'applicativo "CASEIFICI2020" e riportati in domanda di aiuto.

Ad esclusione del file Access, **tutti i documenti in formato *.pdf allegati alla PEC, inclusa la domanda di aiuto, dovranno essere firmati digitalmente** dal richiedente ovvero dal legale rappresentante della ditta richiedente.

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda, nonché il mancato salvataggio della domanda in formato PDF/A, potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta.

La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l'esclusione della domanda di aiuto.

10. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è la struttura regionale competente dell'istruttoria e della definizione dell'ammissibilità di ciascuna domanda di aiuto.

L'iter procedimentale della domanda consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto di cui al paragrafo 8, nel termine stabilito dall'avviso. La mancata firma digitale della domanda potrà essere sanata in soccorso istruttorio solo per una volta;
- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 8, con riferimento ai termini di presentazione della domanda nel termine e ora stabilito e alle modalità di invio della stessa via PEC.

L'istruttoria di valutazione di ammissibilità consisterà nella verifica:

- a) del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande previste dal presente avviso;
- b) della completezza della domanda;
- c) della regolarità della domanda. La mancata apposizione di firma digitale sarà sanabile in soccorso istruttorio, solo per una volta;
- d) del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso e dei requisiti necessari ai fini del calcolo dell'aiuto, dichiarati in domanda.

La valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente avviso pubblico, verrà svolta anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione Puglia, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora la Sezione competente per l'istruttoria accerti in fase istruttoria false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà all'esclusione della domanda di aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo, per questi ultimi con indicazione dell'importo concedibile per ciascuna domanda ammessa. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

Con successivo provvedimento il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari disporrà la concessione del contributo a favore dei soggetti collocati nella graduatoria.

La pubblicazione del provvedimento avrà valore di notifica di avvenuta concessione del contributo ai beneficiari.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato in un'unica soluzione previa verifica di quanto disposto dalla vigente normativa, anche in materia di controlli antimafia, nei casi previsti.

Il beneficiario si assume la responsabilità di conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di concessione, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

12. CUMULO

L'aiuto concesso con il presente regime può essere cumulato con altri aiuti di cui alla "Comunicazione", nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della "Comunicazione" medesima in materia di cumulo degli aiuti.

L'aiuto di cui al presente regime può essere cumulato con gli aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione Europea nn. 1407-1408/2013, 717/2014 e 320/2012.

13. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

- consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
- rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio(es. documenti contabili, schede di lavorazione prodotto, documenti di registrazione dei quantitativi in ammasso sui registri di carico/scarico di magazzino che permetta la rintracciabilità del prodotto stoccato), al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente avviso pubblico comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.

14. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia, fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, accertata la non veridicità di quanto dichiarato dal beneficiario, si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio, con conseguente revoca del provvedimento di concessione del medesimo, nonché' di recuperare le somme già eventualmente percepite, comprensive degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione delle stesse al giorno della restituzione.

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda;
- la rinuncia al contributo da parte del beneficiario;

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

15. CONTROLLI

La Regione Puglia si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare, entro un anno dalla data di liquidazione dell'aiuto, tutti i controlli ritenuti necessari, nella percentuale del 5% dei beneficiari, eventualmente incrementabile, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e delle certificazioni presentate.

Il beneficiario s'impegna a collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente avviso pubblico.

In caso di dichiarazioni e/o certificazioni mendaci il contributo sarà revocato ed a carico dei responsabili si applicheranno tutte le sanzioni contemplate dalla normativa vigente.

16. RECESSO, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

17. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso amministrativo al TAR Puglia, sede di Bari.

18. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dott.ssa Luana Meleleo.

Mail: l.meleleo@regione.puglia.it

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

19. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 101/2018 "Codice in materia di

protezione dei dati personali” e in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

In conformità al D.Lgs. n. 101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e al Reg. UE n. 679/2016, il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione all’avviso pubblico avviene esclusivamente per le finalità dell’avviso pubblico stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente avviso pubblico, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell’interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, potrebbe comportare l’impossibilità di accedere alla procedura di selezione e la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all’Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nella “Comunicazione”.

L’aiuto di cui al presente provvedimento è concesso in base all’Art. 54 ‘Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali’ del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante ‘Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19’.